



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS 2: *Integrazione / Migrazione legale - ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche*
Inclusione sociale ed economica SM PROG-2227 SAVOIR FAIRE

Report sulle condizioni di trasferibilità dei modelli di servizi di inclusione individuati come buone prassi

INTRODUZIONE

Anci Toscana è capofila del progetto “Savoir Faire”, cofinanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 all'interno dell'Obiettivo Specifico 2 *Integrazione / Migrazione legale* e dell'Obiettivo Nazionale 3 *Capacity building*. La durata del progetto è di 24 mesi (01/10/2018 - 30/09/2020) ed il costo totale è di € 394.419,04 suddiviso tra capofila ed un partenariato composto da Regione Toscana, Arci Comitato Regionale Toscano, Centro di ricerca interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni L'Altro Diritto (Università degli studi di Firenze, Dipartimento di Scienze Giuridiche), Fondazione Finanza Etica, COSPE (Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti). La Camera di commercio di Siviglia è coinvolta nell'azione progettuale in qualità di soggetto aderente estero e con essa Anci Toscana ha stipulato una Convenzione che sancisce gli impegni per entrambe le parti firmatarie.

Savoir Faire prevede una serie di azioni per promuovere i processi di inclusione economica, finanziaria e sociale dei cittadini di Paesi terzi, sostenendone l'autoimprenditorialità e l'inserimento lavorativo. Il progetto intende infatti:

1. Accrescere le competenze e la capacità di innovazione degli operatori del sistema pubblico e del privato sociale impegnati in servizi e percorsi di accompagnamento connessi al riconoscimento delle competenze e all'accesso al mercato del lavoro dei cittadini di Paesi terzi attraverso attività di ricerca-azione e scambio e confronto con pratiche e modelli innovativi regionali, nazionali ed europei.
2. Migliorare e sostenere la capacità di azione degli operatori dei servizi al lavoro pubblici e privati presenti in Toscana con approfondimenti sui percorsi di fair recruitment e sulla validazione/certificazione delle competenze dei cittadini dei Paesi terzi anche attraverso il coinvolgimento dei CPI.
3. Studiare e introdurre strumenti innovativi (anche di carattere amministrativo e finanziario) che possano costituire il volano per l'avvio di attività di microimpresa e impresa sociale di



Centro di ricerca
interuniversitario
su carcere, devianza,
marginalità e governo
delle migrazioni



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

*OS 2: Integrazione / Migrazione legale - ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche
Inclusione sociale ed economica SM PROG-2227 SAVOIR FAIRE*

cittadini di Paesi terzi con particolare riferimento alla moneta complementare e alla valorizzazione dei beni mobili e immobili nella disponibilità delle amministrazioni locali.

4. Rafforzare le competenze dei migranti in campo economico finanziario al fine di far crescere l'attitudine alla microimprenditorialità e alla cooperazione sociale anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari innovativi per l'avvio di iniziative di microimpresa.

Nell'ottica di raggiungere tali obiettivi, il progetto prevede l'attivazione di relazioni di collaborazione a livello nazionale ed europeo al fine di portare a termine un confronto ed uno scambio di buone prassi tra attori istituzionali in tema di inserimento lavorativo ed inclusione economica dei cittadini di Paesi terzi. Come risultato del suddetto scambio si prevede di elaborare dei "modelli di servizio a favore dei cittadini dei Paesi terzi" da tenere a riferimento per le future azioni in questo campo.

1° WORKSHOP DI SCAMBIO DI BUONE PRATICHE - FIRENZE

Al fine di attivare la suddetta rete di collaborazione a livello nazionale e transnazionale, il 12.04.2019 si è svolto a Firenze un Workshop di scambio di buone pratiche che ha riunito i seguenti soggetti:

- Anci Toscana (capofila)
- Camera di Commercio di Siviglia (soggetto aderente estero)
- Regione Toscana, Arci Comitato Regionale Toscano, Centro di ricerca interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni L'Altro Diritto, Fondazione Finanza Etica, COSPE (partenariato di progetto)
- Banca Etica
- Euro-African Partnership
- Sardex – Circuito Di Credito Commerciale
- Cinformi – Centro Informativo per l'Immigrazione (Provincia autonoma di Trento)
- PerMicro Firenze

L'incontro è iniziato con una presentazione generale della popolazione straniera presente in Toscana, dal punto di vista demografico ed in relazione al sistema di accoglienza, con a seguire un focus sul tema dell'imprenditorialità straniera.





Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS 2: *Integrazione / Migrazione legale - ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche*
Inclusione sociale ed economica SM PROG-2227 SAVOIR FAIRE

Capofila e partner di progetto hanno poi proseguito con una breve descrizione degli obiettivi e delle rispettive azioni previste nell'ambito del progetto Savoir Faire.

Il workshop è stato, inoltre, occasione di condivisione di alcune esperienze di rilievo in tema di inserimento socio-economico di cittadini stranieri. Nello specifico:

- Il referente di Banca Etica ha descritto l'attivismo di questo particolare istituto bancario in tema di finanziamento di imprese sociali e responsabili, economia verde, microfinanza e lavoro autonomo, cooperazione internazionale, cultura e sport. Si stima che il portafoglio, erogato nel 2018, dedicato alle attività di accoglienza per i progetti di migranti e rifugiati ammonti a 24 milioni. Banca Etica è, tra le altre cose, sponsor della squadra di calcio Atletico Diritti, un team unico formato da studenti, migranti e carcerati.
- Il referente della filiale di Firenze di PerMicro ha presentato i servizi di erogazione professionale di crediti e microcrediti, educazione finanziaria ed avviamento e accompagnamento all'impresa. In Toscana, PerMicro ha erogato 455 finanziamenti a imprese, di cui il 52% è costituito da start-up. Il 51% degli imprenditori finanziati è under35 e il 71% sono imprenditori migranti (origine geografica più numerosa: Sud-est Asiatico e Pacifico). I principali settori di attività sono il commercio stanziale, quello ambulante e i servizi privati (B&B, parrucchieri, centri estetici).
- La referente di Euro-African Partnership ha ripercorso le principali tappe del programma di finanziamento di progetti di cosviluppo da parte di Regione Toscana a partire dal 2015, con una breve descrizione di alcuni progetti finanziati.

In riferimento ai restanti partecipanti al workshop, ognuno di essi ha presentato una o più buone pratiche in tema di integrazione ed inserimento lavorativo di cittadini stranieri, riassumendone gli elementi essenziali nelle "SCHEDE RIASSUNTIVE DELLE BUONE PRATICHE" che sono a seguire.





Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS 2: *Integrazione / Migrazione legale - ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche*
Inclusione sociale ed economica SM PROG-2227 SAVOIR FAIRE

SCHEDA RIASSUNTIVA DELLA BUONA PRATICA

ENTE PROMOTORE: Regione Toscana ed Anci Toscana

OGGETTO DELLA BUONA PRATICA: “#AccoglienzaToscana - Libro Bianco - Sulle politiche di accoglienza dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale

DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA: Il percorso che ha portato al Libro Bianco, intrapreso dal progetto “#AccoglienzaToscana”, è stato avviato nel marzo 2017 e si è articolato in varie fasi. In una prima fase è stato avviato un processo di valorizzazione dell’expertise presente sul territorio regionale attraverso una mappatura delle sperimentazioni attuate dalle realtà dell’accoglienza operanti da anni sul territorio. Questa fase preliminare, che può essere definita “raccolta e selezione delle buone pratiche toscane” ha visto l’approfondimento di circa 200 progetti di accoglienza al fine di trasformare le conoscenze maturate dai singoli in capitale condivisibile e a disposizione di tutto il sistema. Per fare ciò, è stata inviata una “scheda di rilevazione progetto” a tutti i soggetti mappati. Attraverso le schede, sono state descritte 120 esperienze di accoglienza, finalizzate a promuovere coesione sociale e crescita di competenze per i migranti e le comunità accoglienti. Alcune di queste sono state selezionate e approfondite attraverso interviste in profondità volte a metterne in luce caratteristiche e bisogni. Sulla base di quanto emerso dalle interviste e grazie al confronto con i principali enti gestori, nell’ambito di due focus group è stato costruito un primo documento denominato “#AccoglienzaToscana - guida alla discussione” nel quale sono state riportate le questioni più rilevanti relative alle diverse dimensioni dell’accoglienza e, a titolo di esempio, alcune esperienze esemplificative. Il documento, articolato per assi tematici, è stato la base della discussione di un incontro partecipato che si è svolto alla presenza di operatori, rappresentanti di enti locali e del terzo settore. A questo incontro, della durata di una intera giornata, hanno partecipato oltre 280 persone distribuite su 12 tavoli di lavoro, moderati da facilitatori esperti, nei quali si è discusso di





Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

*OS 2: Integrazione / Migrazione legale - ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche
Inclusione sociale ed economica SM PROG-2227 SAVOIR FAIRE*

standard di gestione, formazione linguistica, filiera formazione-lavoro, bisogni socio-sanitari, rapporto tra migranti e comunità ospitante. Al termine dell'incontro è stato predisposto un report di sintesi di quanto emerso per ciascun ambito tematico.

I report dei tavoli di lavoro hanno rappresentato la base di una ulteriore fase del processo di costruzione del documento “#AccoglienzaToscana - Libro bianco per le politiche di accoglienza dei migranti”: ciascuno di questi è stato discusso, nell'ambito di incontri dedicati, con i referenti delle diverse direzioni regionali al fine di trasformare le raccomandazioni dei tavoli di lavoro in obiettivi e azioni.

Il Libro Bianco rappresenta dunque la sintesi in termini di principi, indirizzi programmatici e azioni puntuali del dialogo tra gli operatori del sistema di accoglienza, le prefetture, i Comuni e le direzioni regionali competenti per ciascuno degli aspetti considerati.

Si tratta quindi di un documento programmatico che, da un lato, guarda agli strumenti già attivati da Regione Toscana per integrarli e migliorarli, dall'altro, si pone come base di lavoro per aprire un confronto, sia a livello nazionale che europeo, al fine di migliorare in termini di qualità, equità, efficacia ed efficienza le risposte al fenomeno migratorio.

TERRITORIO DI ATTUAZIONE: Regione Toscana

SOGGETTI COINVOLTI: Regione Toscana, Anci Toscana, enti locali e soggetti del terzo settore (enti gestori CAS e titolari di progetti SPRAR)

DESTINATARI DELL'AZIONE: sistema dell'accoglienza (destinatari diretti), cittadini di Paesi terzi (destinatari finali)

RISULTATI FINORA RAGGIUNTI: all'interno del quadro di indirizzo del Libro Bianco, Regione Toscana ha partecipato a due Avvisi del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020





Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS 2: *Integrazione / Migrazione legale - ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche*
Inclusione sociale ed economica SM PROG-2227 SAVOIR FAIRE

e successivamente avviato i progetti “TEAMS - Tuscany Empowerment Actions for Migrants System” e “COMMIT- Competenze migranti in Toscana”.

Teams propone un sistema integrato di azioni per qualificare/potenziare i servizi rivolti ai cittadini Paesi Terzi presenti in Toscana e facilitarne l'accesso ai servizi con l'obiettivo di realizzare percorsi di integrazione fondati sulla valorizzazione della multiculturalità, sulle pari opportunità, su condivise e inclusive dinamiche di sviluppo socio-economico del territorio.

Commit punta a rafforzare il sistema territoriale per l'inclusione lavorativa dei migranti attraverso a) la qualificazione dei servizi per l'orientamento al lavoro; b) il consolidamento della collaborazione tra attori pubblici, privato sociale e tessuto imprenditoriale. Asse portante della proposta è la valorizzazione delle competenze dei cittadini stranieri valorizzando il contributo di tutti gli attori della filiera del lavoro a cominciare dai CPI. Si prevede dunque di rendere più efficace l'attività dei CPI attraverso la sperimentazione del servizio di validazione e certificazione delle competenze per questo target di utenza, consolidare parallelamente la collaborazione con il sistema dell'accoglienza con attività di empowerment dedicate e coinvolgere il mondo delle imprese per favorire inserimenti lavorativi regolari e che rispondano ai bisogni del mercato del lavoro. Obiettivo generale del progetto è quello di implementare un modello di governance integrato dei servizi di presa in carico.

Per farlo il progetto agisce su un doppio livello: azioni sistemiche sulla rete dei servizi di presa in carico e di orientamento al lavoro e sperimentazioni locali di modelli d'azione innovativi. Con le azioni previste si punta a dare risposta a bisogni di manodopera del sistema delle imprese, a sostenere l'emancipazione dei destinatari dal sistema di accoglienza e a rafforzare la rete degli attori territoriali in favore dell'inclusione lavorativa con benefici per tutto il mercato del lavoro.

Si è da poco avviato anche il progetto *SOFT II – Sistema Offerta Formativa Toscana italiano per stranieri II*. Il progetto si pone l'obiettivo di favorire lo sviluppo, nel territorio toscano, di un sistema integrato per la formazione linguistica e l'orientamento civico dei cittadini stranieri, implementando azioni di sistema volte a promuovere l'erogazione di servizi di formazione linguistica, educazione civica ed orientamento e sviluppando e/o consolidando i processi organizzativi e le relative reti locali di governance.

Infine, Regione Toscana ha promosso lo sviluppo di **azioni di cittadinanza attiva** finanziando nel





Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS 2: *Integrazione / Migrazione legale - ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche*
Inclusione sociale ed economica SM PROG-2227 SAVOIR FAIRE

2018 progetti per un importo complessivo di 300.000 euro in attività di volontariato e partecipazione nei campi dell'ambiente e del territorio, della cultura, della formazione linguistica e professionalizzante, del lavoro, della salute e dello sport con destinatari richiedenti e titolari protezione internazionale, ospiti dei Centri di accoglienza presenti sul territorio regionale, nonché enti locali/enti pubblici toscani e cittadini residenti nella comunità territoriale.

Nel **2019** è previsto lo stanziamento di risorse per la presentazione di **progetti di integrazione e coesione sociale nelle comunità toscane e per la tutela dei bisogni essenziali della persona umana sul territorio regionale**. Progetti quindi a sostegno di tutte le persone in stato di vulnerabilità e marginalità sociale residenti o dimoranti sul territorio regionale e in particolare richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale o umanitaria e cittadini stranieri in possesso di una delle altre tipologie di permesso di soggiorno di cui al Decreto legge 4 ottobre 2018.

PROSPETTIVE E OBIETTIVI FUTURI: dal percorso sopra descritto sono emersi i seguenti obiettivi suddivisi per varie dimensioni “complementari” dell'accoglienza:

Governance e requisiti di servizio

Obiettivo 1 > creare un modello integrato di governance

Obiettivo 2 > riconoscere il sistema Sprar come modello di accoglienza

Obiettivo 3 > definire standard di qualità dei servizi per i Cas

Obiettivo 4 > definire e rafforzare i percorsi di accoglienza come parte del sistema di welfare

Obiettivo 5 > sostenere il modello di accoglienza diffusa

La formazione linguistica

Obiettivo 1 > ottimizzare il coordinamento tra gli attori della formazione linguistica

Obiettivo 2 > progettare servizi efficaci per la formazione linguistica

Obiettivo 3 > rendere il processo di formazione linguistica un veicolo per l'inserimento sociale

La filiera formazione-lavoro

Obiettivo 1 > promuovere un modello di governance integrato per l'inserimento professionale delle





Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS 2: *Integrazione / Migrazione legale - ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche*
Inclusione sociale ed economica SM PROG-2227 SAVOIR FAIRE

persone accolte

Obiettivo 2 > rafforzare le competenze di base delle persone accolte in quanto preconditione necessaria per la coesione sociale

Obiettivo 3 > sostenere percorsi di formazione professionale riconosciuti sia per i rifugiati che per i richiedenti asilo

Obiettivo 4 > incoraggiare l'adesione delle imprese alla filiera formazione-lavoro

Obiettivo 5 > creare percorsi di formazione specifica per gli operatori

I bisogni socio -sanitari

Obiettivo 1 > garantire il coordinamento dei servizi socio-sanitari per la salute dei migranti

Obiettivo 2 > migliorare la qualità dell'accoglienza sanitaria

Obiettivo 3 > migliorare il sistema di presa in carico dei casi vulnerabili

Cittadinanza e comunità

Obiettivo 1 > promuovere la coesione sociale attraverso progetti condivisi

Obiettivo 2 > definire gli standard qualitativi dei progetti finalizzati all'inserimento sociale e al dialogo con la comunità accogliente

Obiettivo 3 > incentivare la partecipazione di tutti gli attori ai progetti

Obiettivo 4 > sviluppare un sistema di informazione efficiente e condiviso

OPPORTUNITA' DI TRASFERIBILITA' IN ALTRO CONTESTO: da un lato il processo che ha portato all'elaborazione del Libro bianco è facilmente ripetibile in altri Paesi e in contesti diversi, dall'altro gli obiettivi, gli indirizzi e le azioni che ne scaturiscono sono strettamente correlati con le caratteristiche del territorio e dei suoi abitanti.

PERSONA DI RIFERIMENTO: Alessandro Salvi (Responsabile settore Innovazione Sociale di Regione Toscana) e Giuditta Giunti (Responsabile Scuola Anci Toscana)





Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS 2: *Integrazione / Migrazione legale - ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche*
Inclusione sociale ed economica SM PROG-2227 SAVOIR FAIRE

SCHEDE RIASSUNTIVA DELLA BUONA PRATICA

ENTE PROMOTORE: Provincia autonoma di Trento

OGGETTO DELLA BUONA PRATICA: progetto di comunicazione integrata e crossmediale del tema immigrazione valorizzando il dialogo con media e comunità

DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA: il progetto abbraccia tutti i principali strumenti di comunicazione per raggiungere un pubblico variegato. Accanto alla disponibilità di notizie, informazioni, approfondimenti, contenuti video-fotografici e cartacei (in gran parte autoprodotti), l'Area comunicazione del Cinformi è diventata negli anni punto di riferimento per le testate giornalistiche, per la comunità migrante e per la generalità dei cittadini per ogni questione legata al fenomeno migratorio.

TERRITORIO DI ATTUAZIONE: provincia di Trento

SOGGETTI COINVOLTI: Provincia autonoma di Trento (Cinformi) e terzo settore (partner del Cinformi)

DESTINATARI DELL'AZIONE: media e comunità (autoctoni e migranti)

RISULTATI FINORA RAGGIUNTI: aumento della consapevolezza da parte della comunità della reale fotografia del fenomeno migratorio in Trentino, in Italia e nel mondo





Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

*OS 2: Integrazione / Migrazione legale - ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche
Inclusione sociale ed economica SM PROG-2227 SAVOIR FAIRE*

PROSPETTIVE E OBIETTIVI FUTURI: prospettive: migliorare la consapevolezza della comunità rispetto alle sfide presenti e future (in primis le seconde e terze generazioni di migranti) che il fenomeno migratorio comporta; obiettivi: in via di definizione con la nuova Giunta provinciale

OPPORTUNITÀ DI TRASFERIBILITÀ IN ALTRO CONTESTO: piena trasferibilità

PERSONA DI RIFERIMENTO: Andrea Cagol e Anna Eccher, Area comunicazione Cinformi

ALTRO: predisporre un ampio progetto di comunicazione nel campo dell'immigrazione può comportare delle criticità. Se da un lato rappresentare un punto di riferimento per ogni questione relativa al fenomeno migratorio consente ai cittadini e alle testate giornalistiche di avere un interlocutore autorevole (ente pubblico) per ogni informazione, chiarimento, proposta di progettualità e confronto in questo ambito, dall'altro lato ciò può comportare una sovraesposizione della struttura (in questo caso il Cinformi) nel dibattito pubblico su un tema "caldo" come l'immigrazione. Trasparenza, produttività nella narrazione del fenomeno migratorio e particolare reperibilità nei confronti dei media rischiano di caricare la struttura di un ruolo che va oltre la natura tecnico/operativa della struttura stessa, esponendola a strumentalizzazioni e polemiche solitamente legate al confronto politico/mediatico.





Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS 2: *Integrazione / Migrazione legale - ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche*
Inclusione sociale ed economica SM PROG-2227 SAVOIR FAIRE

SCHEDA RIASSUNTIVA DELLA BUONA PRATICA

ENTE PROMOTORE: Provincia autonoma di Trento – Dipartimento Salute e Politiche sociali

OGGETTO DELLA BUONA PRATICA: Cinformi – Centro informativo per l'immigrazione

DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA: Il Cinformi, Centro informativo per l'immigrazione, è un'unità operativa della Provincia autonoma di Trento.

Gli obiettivi del Cinformi sono:

- sviluppare la conoscenza dell'immigrazione;
- favorire e sostenere la comunicazione tra gli attori sociali e la partecipazione alla vita comunitaria;
- promuovere l'informazione per facilitare l'accesso ai servizi pubblici;
- favorire percorsi di protezione e di inclusione dei migranti forzati.

Il Cinformi, istituito nel 2001 e strutturato sulla collaborazione fra ente pubblico e privato sociale, ha inizialmente supportato la Questura nelle procedure amministrative per i documenti di soggiorno. Il raggio d'azione si è allargato nel corso degli anni per rispondere efficacemente alla stabilizzazione dell'immigrazione in Trentino e per accompagnare la comunità di fronte alle sfide e ai futuri scenari che il fenomeno migratorio comporta.

Attualmente i tre ambiti di intervento del Cinformi sono: informazione, sensibilizzazione e accoglienza.





Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS 2: *Integrazione / Migrazione legale - ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche*
Inclusione sociale ed economica SM PROG-2227 SAVOIR FAIRE

- *Informazione*

L'informazione allo sportello sul territorio e la mediazione culturale si intrecciano per facilitare l'accesso ai servizi pubblici e la costruzione di relazioni positive. L'attività di formazione rende invece i servizi capaci di rispondere ai bisogni diversamente espressi dai cittadini immigrati. Ciò consente di colmare il divario di conoscenze derivante dalla specifica condizione di straniero che penalizza rispetto ai cittadini italiani, rendendo i migranti in grado di muoversi autonomamente sul territorio.

- *Sensibilizzazione*

Monitorare costantemente l'immigrazione in provincia di Trento contribuisce a indirizzare più efficacemente le politiche che intendono smontare pregiudizi e timori infondati e favorire la coesione sociale. L'organizzazione di eventi e le iniziative attuate sul territorio, anche in sinergia con gli enti locali e il terzo settore, facilitano invece il dialogo e la conoscenza reciproca fra le diverse culture. Il progetto di comunicazione del Cinformi trasmette la reale fotografia dell'immigrazione, dotando la comunità dei necessari strumenti conoscitivi e interpretativi di fronte all'evoluzione del fenomeno.

- *Accoglienza*

Il Cinformi gestisce, in collaborazione con il terzo settore, l'accoglienza in Trentino dei migranti forzati: richiedenti protezione internazionale, minori stranieri non accompagnati e vittime di tratta a scopo di sfruttamento.

TERRITORIO DI ATTUAZIONE: Provincia di Trento

SOGGETTI COINVOLTI: Provincia autonoma di Trento, Commissariato del Governo per la provincia di Trento (Prefettura), Questura di Trento, Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Agenzia del Lavoro, enti locali, enti del terzo settore

DESTINATARI DELL'AZIONE: Generalità dei cittadini, sia stranieri che italiani





Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS 2: *Integrazione / Migrazione legale - ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche*
Inclusione sociale ed economica SM PROG-2227 SAVOIR FAIRE

RISULTATI FINORA RAGGIUNTI: 9 punti informativi decentrati sul territorio, 2.500 accessi mensili agli sportelli informativi, 9.000 accessi mensili al sito internet del Cinformi (www.cinformi.it), 50 associazioni degli immigrati recensite a settembre 2018. Punto di riferimento in provincia di Trento per enti ed istituzioni nell'ambito delle migrazioni

PROSPETTIVE E OBIETTIVI FUTURI: Prospettive: migliorare la consapevolezza della comunità rispetto alle sfide presenti e future (*in primis* le seconde e terze generazioni di migranti) che il fenomeno migratorio comporta;

Obiettivi: in via di definizione con la nuova Giunta provinciale





Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS 2: *Integrazione / Migrazione legale - ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche*
Inclusione sociale ed economica SM PROG-2227 SAVOIR FAIRE

SCHEDA RIASSUNTIVA DELLA BUONA PRATICA

ENTE PROMOTORE: Sardex S.p.A.

OGGETTO DELLA BUONA PRATICA: SocialPay

DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA: Pagamenti a persone vulnerabili emessi da enti pubblici o privati sotto forma di unità temporizzate tracciabili e spendibili presso (e tra) un numero finito di esercizi circoscritti all'interno di una giurisdizione comunale.

TERRITORIO DI ATTUAZIONE: Normalmente una città medio-piccola o quartiere di città grande

SOGGETTI COINVOLTI: Cittadini, Gestori di esercizi al dettaglio, Sardex S.p.A., istituzioni bancarie, istituzioni caritatevoli

DESTINATARI DELL'AZIONE: Persone vulnerabili per ragioni economiche, di salute o familiari

RISULTATI FINORA RAGGIUNTI: Pilot eseguito con successo a Sassari, 2017. Due ulteriori pilot sul campo pianificati a Cagliari e Sassari per il 2019





Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

*OS 2: Integrazione / Migrazione legale - ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche
Inclusione sociale ed economica SM PROG-2227 SAVOIR FAIRE*

PROSPETTIVE E OBIETTIVI FUTURI: Piattaforma elettronica personalizzabile in molteplici contesti principalmente ma non esclusivamente urbani

OPPORTUNITA' DI TRASFERIBILITA' IN ALTRO CONTESTO: Alta.

PERSONA DI RIFERIMENTO: Gian Paolo Marras, Sardex S.p.A. (gianpaolo.marras@sardex.net)





Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS 2: *Integrazione / Migrazione legale - ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche*
Inclusione sociale ed economica SM PROG-2227 SAVOIR FAIRE

BEST PRACTICE SUMMARY SHEET

INSTITUTION: Official Chamber of Commerce of Seville

BEST PRACTICE'S SUBJECT: SMART Volunteering for migrant women

BEST PRACTICE'S DESCRIPTION: promote better integration and active participation of Third Country National (TCN) females in socio-economic life of European societies. Development, testing and implementation of innovative practices and initiatives allowing migrant and refugee women to effectively integrate into the European societies.

IMPLEMENTATION CONTEXT AND TERRITORY: 4 months formative programme for 16-20 female migrants living in each partner country, applying the Circles™ methodology. The territory of application embraces Spain, United Kingdom, Italy, France, Cyprus and Belgium.

STAKEHOLDERS INVOLVED: European Network of Migrant Women (Belgium), CARDET - Centre for Advancement of Research and Development in Educational Technology LTD (Cyprus), Elan Interculturel (France), Consorzio Materahub Industrie Culturali e Creative (Italy), Programma Integra (Italy), Inova Consultancy (United Kingdom), INCOMA – International Consulting and Mobility Agency Sociedad de Responsabilidad Limitada (Spain), Official Chamber of Commerce of Seville (Spain).





Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

*OS 2: Integrazione / Migrazione legale - ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche
Inclusione sociale ed economica SM PROG-2227 SAVOIR FAIRE*

BENEFICIARIES: Migrant women living in partner countries and the receiving society of these countries.

RESULTS: The project is developing a formative program for migrants, volunteers and companies, a mentoring program and a Campaign for the identification of success stories, that will be shared in order to spread experiences and successful mechanisms to inspire other women.

FUTURE TARGETS AND PERSPECTIVES: Enhance integration, employability and entrepreneurship of female migrants.

OPPORTUNITY OF TRANSFERABILITY IN A DIFFERENT CONTEXT: Possibility of transferability to other countries or other disadvantaged groups.

CONTACT PERSON: Pablo Morales

E-mail: pablo.morales@camaradesevilla.com





Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS 2: *Integrazione / Migrazione legale - ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche*
Inclusione sociale ed economica SM PROG-2227 SAVOIR FAIRE

BEST PRACTICE SUMMARY SHEET

INSTITUTION: Official Chamber of Commerce of Seville

BEST PRACTICE'S SUBJECT: Andalucía Integra

BEST PRACTICE'S DESCRIPTION: Enhance social and labour insertion of Moroccan population living in Andalucía and stand out the benefits of employ Moroccan people in Andalusian companies due to the commercial relations between Spain and Morocco

IMPLEMENTATION CONTEXT AND TERRITORY: The program included the launching of 22 training workshops for the development of knowledge and skills to improve the social, labour and educational integration of immigrants in Spanish society. Additionally, the programme offered 30 internships in Andalusian companies in a wide range of business sectors such as logistics, hospitality, consultancy, engineering design and research.

STAKEHOLDERS INVOLVED: Official Chamber of Commerce of Seville (Spain), University of Almería (Spain), General Directorate for the Coordination of Migration Policies of the Ministry of Justice and Interior Junta de Andalucía (Spain)

BENEFICIARIES: Moroccan migrants living in Andalusia, Spain.





Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

*OS 2: Integrazione / Migrazione legale - ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche
Inclusione sociale ed economica SM PROG-2227 SAVOIR FAIRE*

RESULTS: Development of training workshops, formative support and internship offers.

FUTURE TARGETS AND PERSPECTIVES: Improve employability and try to assure a professional career in Andalusian companies.

OPPORTUNITY OF TRANSFERABILITY IN A DIFFERENT CONTEXT: The model could be implemented in other Spanish regions and with other disadvantaged groups.

CONTACT PERSON: Pablo Morales

E-mail: pablo.morales@camaradesevilla.com





Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS 2: Integrazione / Migrazione legale - ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche

Inclusione sociale ed economica SM PROG-2227 SAVOIR FAIRE

2° WORKSHOP DI SCAMBIO DI BUONE PRATICHE – SIVIGLIA (ONLINE)

Il progetto prevedeva una seconda occasione di scambio di buone pratiche con la Camera di Commercio di Siviglia ed i suoi partners associati da realizzarsi in presenza nella città di Siviglia. La pandemia da Covid-19 e le relative restrizioni hanno costretto ad optare per uno scambio di buone pratiche in modalità online, che ha comunque garantito la partecipazione di tutti i soggetti che si era preventivato di coinvolgere. Gli strumenti informatici e le piattaforme di gestione online degli eventi hanno reso possibile quest'attività, garantendone il pieno raggiungimento delle finalità di confronto tra le pratiche in uso nei due Paesi ed il conseguente arricchimento del bagaglio di conoscenze e competenze dei partners e degli operatori. La modalità online ha consentito, inoltre, di poter conservare e mettere a disposizione le registrazioni video per le attività di disseminazione.

Il 2° scambio di buone pratiche si è quindi svolto sulla piattaforma Zoom il 29 gennaio 2021. Dopo una breve introduzione del progetto ed un intervento in tema di politiche di integrazione e di asilo di una referente del governo regionale andaluso, Ms. Maria del Mar Ahumada, il confronto è entrato nel vivo con una descrizione di numerose buone pratiche di cui si riporta a seguire la relativa "SCHEDE RIASSUNTIVA DELLA BUONA PRATICA".

Progetto



Centro di ricerca
interuniversitario
su carcere, devianza,
marginalità e governo
delle migrazioni

www.observatorio.org.it



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS 2: *Integrazione / Migrazione legale - ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche*

Inclusione sociale ed economica SM PROG-2227 SAVOIR FAIRE

BEST PRACTICE SUMMARY SHEET

INSTITUTION: Fundación Cepaim.

BEST PRACTICE'S SUBJECT: Proyecto Nuevos Senderos y Red de Viviendas Solidarias.

BEST PRACTICE'S DESCRIPTION:

1.-Proyecto Nuevo Senderos.

Nuestro proyecto de Senderos nace el año 2001. Cepaim optó y obtuvo, conjuntamente con otras entidades, un proyecto de la Iniciativa Comunitaria Equal del FSE –“Proyecto Nexos”– cuyo objetivo era “la experimentación de nuevas formas de intervención social para la inserción socio-laboral”. (2002-2004).

Nació para dar respuesta a los deseos, expectativas, intereses y demandas de integrarse en el mundo rural de algunas de las personas que en aquel momento, año 2002, acudían a los servicios de empleo que ofrecía la entidad en sus centros territoriales, vinculando las demandas de las personas inmigrantes por el mundo rural con la realidad de la despoblación en la España rural, de tal forma que supimos poner en relación dos realidades y dos retos sociales, con el objetivo de colaborar con las aportaciones de estas personas al mantenimiento y desarrollo del medio rural en nuestro país.

Creíamos que se contribuía con ello a la cohesión social y a trabajar por el principio de interculturalidad entendida ésta “como una apuesta para mejorar la relación, el intercambio y la

Progetto



Centro di ricerca
interuniversitario
su carcere, devianza,
marginalità e governo
delle migrazioni
AdisS
www.observatorio.angi.it



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS 2: *Integrazione / Migrazione legale - ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche*

Inclusione sociale ed economica SM PROG-2227 SAVOIR FAIRE

integración cultural entre personas o grupos que comparten un territorio, perteneciendo a culturas diferentes”.

El proyecto propiciaba, a la vez, la modificación de la imagen de la inmigración al convertirse las personas inmigrantes en “motores de cambio”. El enfoque de género fue otra de las prioridades transversales del proyecto.

En esa comunicación constante que mantenemos los diferentes equipos de la entidad, descubrimos que un número importante de participantes en proyectos de inserción socio-laboral, procedían del medio rural en sus países de origen. Las personas que identificamos con este perfil, aunque habían llegado a España desde diferentes países y con una variedad de situaciones, coincidían en algunos aspectos:

- En su formación, que abarcaba una amplia gama de conocimientos de distinto nivel académico desde peritajes agrónomos y estudios de desarrollo agrario, hasta formación en repoblación forestal.
- En su experiencia profesional relacionada con el campo.
- En su insatisfacción por vivir en ciudades.

Con el transcurso de los años nos planteamos el ir más allá de la incorporación de personas solas y familias inmigrantes al medio rural, para colaborar en su desarrollo integral.

A través de la promoción de las potencialidades endógenas de los entornos rurales, apoyándonos en los recursos locales y en el capital conocimiento acumulado en el mundo rural, apostando por las oportunidades de empleabilidad que ofrecían y ofrecen estos ámbitos territoriales, impulsando la cultura emprendedora y el autoempleo y favoreciendo la cooperación con todos los agentes y actores presentes en estos territorios

Medidas y objetivos que identificamos a continuación, siendo conscientes que muchas de ellas son responsabilidad y competencia de otros agentes, pero que no podemos dejar de tener presentes en el desarrollo y consolidación de este proyecto:

- generar experiencias de convivencia intercultural en los entornos rurales en los que intervenimos, fomentando el asociacionismo como medio de participación en la comunidad.

Progetto



Centro di ricerca
interuniversitario
su carcere, devianza,
marginalità e governo
delle migrazioni



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS 2: *Integrazione / Migrazione legale - ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche*

Inclusione sociale ed economica SM PROG-2227 SAVOIR FAIRE

- la difusión y promoción de la cultura y valores de lo rural, a través de campañas de sensibilización social.
- incorporar experiencias de acogida e integración de familias refugiadas de los programas estatales de reasentamiento y reubicación en entornos rurales de la geografía española.

El objetivo general versa sobre: “promocionar el desarrollo rural a través de la promoción de potencialidades endógenas de los entornos rurales, apoyándose en los recursos locales, apostando por las oportunidades de empleabilidad de estos territorios, favoreciendo a su vez la cooperación entre todos los agentes que intervienen en el medio rural”.

Este proyecto ha tenido lossiguientes premios:

- Mención de la Comisión Europea en el contexto del PIC EQUAL a que el proyecto Nuevos Senderos cumple con el objetivo de transferencia.
- Nuevos Senderos, como proyecto Piloto de la Iniciativa Comunitaria EQUAL fue merecedor de ser definido como "Buena Práctica" apoyada por el Fondo Social Europeo en 2006.
- Comunicación por parte de la Comisión Europea de que Nuevos Senderos fue la iniciativa más consultada en la propia web de la Comisión.
- Nuevos Senderos ha recibido la calificación de ‘Good Practice’ en el Séptimo Concurso Internacional de Buenas Prácticas de Naciones Unidas (Dubai 2008). Esto hizo que la iniciativa Nuevos Senderos llegara a ser objeto de exposición en varias localidades de Alemania.
- El programa Nuevos Senderos ha sido incluido como buena práctica en el Manual de Innovación social “Buenas prácticas para transferir estrategias de servicios de proximidad en zonas rurales”, en la que colaboramos con diferentes profesionales en el marco del Proyecto Innovador y Experimental «Articulación de la Plataforma de Servicios de Proximidad a la Mayores de la comarca de las Garrigues «impulsado por el Consejo Comarcal de las Garrigues y subvencionado por el Servicio Público de Empleo de Cataluña.

Este proyecto consta de 4 fases de intervención:

- Fase 1. Trabajo en los territorio rurales.

Progetto



Centro di ricerca
interuniversitario
su carcere, devianza,
marginalità e governo
delle migrazioni



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS 2: *Integrazione / Migrazione legale - ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche*

Inclusione sociale ed economica SM PROG-2227 SAVOIR FAIRE

- Fase 2. Trabajo con personas y familias beneficiarias.
- Fase 3. Trabajo con municipios y personas beneficiarias.
- Fase 4. Acompañamiento y seguimiento al proceso de integración

2.-Proyecto Red de Viviendas Solidarias.

La Red de Viviendas Solidarias para familias en riesgo de exclusión social es un programa de vivienda en régimen de alquiler social de carácter innovador que desarrolla la Fundación Cepaim desde diciembre de 2009, conjuntamente con la Fundación Cajamurcia, y que ha contado con el apoyo en alguna de sus fases de desarrollo de diversas Administraciones Públicas (estatales y autonómicas), así como los Servicios Sociales de los ayuntamientos en donde se ubican las viviendas y otras entidades sociales, mediante la implementación de una **innovadora metodología** que combina elementos de una intervención integral, acompañamiento social, participación de las personas y familias y trabajo en red de base territorial, con todos los agentes de apoyo social que actúan en el territorio donde se encuentran ubicadas las viviendas.

El reconocimiento expreso de la función social de la vivienda como elemento ineludible para la integración social por parte de la mayoría de Estados en Occidente, ha quedado recogido y ratificado en numerosos tratados, y leyes multinivel (Declaración Universal de los Derechos Humanos, 1948; Pilar Europeo de los Derechos Sociales, 2017; Constitución Española, 1978; actuales leyes de Vivienda de Andalucía, Cataluña y Murcia, entre otras.), no obstante en la práctica, la vivienda se ha gestionado mayoritariamente como una mercancía, como un bien de inversión en el mercado libre.

El objetivo fundamental del proyecto es articular una red de viviendas solidarias a nivel estatal destinada a personas solas y unidades familiares en situación de vulnerabilidad o exclusión residencial, experimentando, validando y transfiriendo una metodología de trabajo en materia de vivienda e inclusión social.

Los objetivos específicos versan sobre:

- Atender las necesidades de acceso a la vivienda, en régimen de alquiler social, de unidades familiares y personas en situación de vulnerabilidad o exclusión residencial.

Progetto



Centro di ricerca
interuniversitario
su carcere, devianza,
marginalità e governo
delle migrazioni



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

*OS 2: Integrazione / Migrazione legale - ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche
Inclusione sociale ed economica SM PROG-2227 SAVOIR FAIRE*

- Realizar un acompañamiento integral orientado a su inserción socio-familiar.
- Sensibilizar y trabajar contra la exclusión residencial.
- Identificar las fortalezas del modelo experimental diseñado, a los efectos de avanzar en la transferencia hacia las políticas sociales públicas.

El colectivo objeto de intervención son personas y familias en situación de vulnerabilidad social y residencial.

IMPLEMENTATION CONTEXT AND TERRITORY:

1. - Nuevos Senderos.

Comunidades Autónomas de: Andalucía, Aragón, Castilla La Mancha, Castilla León y Extremadura.

2. - Red de Viviendas Solidarias.

Comunidades Autónomas de Andalucía, Valencia y Murcia.

STAKEHOLDERS INVOLVED:

1. - Nuevos Senderos.

Comunidades Autónomas, Diputaciones Provinciales, Ayuntamientos, empresas,

2. - Red de Viviendas Solidarias.

Comunidades Autónomas, Diputaciones Provinciales, Ayuntamientos.

BENEFICIARIES:

1. - Nuevos Senderos.

- Personas que están en disposición de iniciar un proyecto de vida en el medio rural.
- Municipios en situación de despoblamiento.
- Tejido empresarial.

Progetto



Centro di ricerca
interuniversitario
su carcere, devianza,
marginalità e governo
delle migrazioni
www.observatorio.org.it



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS 2: *Integrazione / Migrazione legale - ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche*

Inclusione sociale ed economica SM PROG-2227 SAVOIR FAIRE

2. - Red de viviendas solidarias.

- El colectivo objeto de intervención son personas y familias en situación de vulnerabilidad social y residencial.

RESULTS:

1. - Nuevos Senderos.

- Al año solemos atender en toda España alrededor de 400 personas interesadas en iniciar un itinerario de inserción socio laboral con movilidad territorial al medio rural. Algunas de estas personas están solas y otras agrupadas en unidades familiares.
- Generalmente las familias solicitantes de Protección Internacional y las españolas, suelen estar formadas por familias con varios menores. Las personas procedentes de África por lo general, no siempre, suelen ser solteros o personas solas que han dejado a su familia en su país de origen.
- El perfil de los beneficiarios de los proyectos “Nuevos senderos” que se desarrollan en Fundación Cepaim, varía según los financiadores. Siempre que es posible, trabajamos con todos los perfiles de personas (españoles, extranjeros comunitarios, migrantes extracomunitarios, solicitantes de Protección Internacional, familias, personas solas...etc.).
- Este año se han trasladado al medio rural 12 unidades familiares con varios menores a las que también hay que añadir algunas personas solas.
- El porcentaje de éxito no solo se mide por el porcentaje de familias trasladadas. A todas las personas participantes se les realiza un itinerario de inserción socio laboral, se les imparten formaciones para mejorar su empleabilidad y adquirir alguna cualificación o carné profesional para el desarrollo de alguna profesión y se les imparten formaciones transversales para mejorar sus posibilidades de inserción laboral.

2. - Red de Viviendas Solidarias.

Progetto



Centro di ricerca
interuniversitario
su carcere, devianza,
marginalità e governo
delle migrazioni

www.observatorio.org.it



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS 2: Integrazione / Migrazione legale - ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche

Inclusione sociale ed economica SM PROG-2227 SAVOIR FAIRE

- 577 personas atendidas desde 2009. En su mayoría familias con menores a su cargo, que habían padecido un desahucio o estaban en riesgo de padecerlo, y mujeres y hombres con diversas trayectorias de exclusión residencial.
- En la actualidad la red de viviendas solidarias la constituyen 41 viviendas distribuidas en 23 municipios. En la Región de Murcia se encuentran ubicadas 21 viviendas y 18 en la Comunidad Valenciana y 2 en Andalucía.

OPPORTUNITY OF TRANSFERABILITY IN A DIFFERENT CONTEXT:

Pensamos que sería ideal en esta época de crisis sanitaria, económica, social y en aras de que ninguna persona se quede atrás, transferir estas experiencias (ya hemos comenzado con las regiones Del Sur de Italia y otros países europeos) y participar en posibles convocatorias de proyectos europeos.

CONTACT PERSON:

- Adolfo Patón. Responsable de Proyectos Europeos. Teléfono. 0034 697 717 364. Correo electrónico. adolfopaton@cepaim.org
- Javier Pérez. Coordinador Autonómico para Andalucía y Ceuta. Teléfono 677409174. Correo electrónico. javierperez@cepaim.org

Progetto



Centro di ricerca
interuniversitario
su carcere, devianza,
marginalità e governo
delle migrazioni

www.observatorio.org.it



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS 2: *Integrazione / Migrazione legale - ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche*
Inclusione sociale ed economica SM PROG-2227 SAVOIR FAIRE

BEST PRACTICE SUMMARY SHEET

INSTITUTION: INCOMA

BEST PRACTICE'S SUBJECT: DISC- Social integration of migrant people by improving their digital Skills

BEST PRACTICE'S DESCRIPTION:

There are two main best practices, the Laurea's Multisensory Space Method and the SMART PLUS. The first one is a highly effective open learning environment and tool as well as source of inspiration. It is based on multisensory dialogue and sociocultural empowerment. This method facilitates authentic interaction and allows genuine encounters among people from many different backgrounds. Within social and health care, this method can be used when creating dialogic space for multisensory encounters, identity negotiations, holistic wellbeing and digital and multisensory learning.

The SMART PLUS is an online tool for self-evaluation of digital skills. It aims to help you identify areas of growth in key digital competences for everyday life and empowerment in European countries. This brief tool has been specifically designed to lead to a personalized training based on your results and suggested areas of growth.

Progetto



Centro di ricerca
interuniversitario
su carcere, devianza,
marginalità e governo
delle migrazioni



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS 2: *Integrazione / Migrazione legale - ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche*

Inclusione sociale ed economica SM PROG-2227 SAVOIR FAIRE

IMPLEMENTATION CONTEXT AND TERRITORY:

The implementation takes place in each partner country; Finland, Italy, Belgium, Slovenia and Spain.

STAKEHOLDERS INVOLVED:

Stakeholders involved are: teachers, educational staff, informal educators and students; local and regional communities working with refugees and immigrants and cooperation networks of higher education institutions and other relevant operators.

BENEFICIARIES:

The DISC project targets a wide range of groups from local to international level including:

- Students and young people with migratory background and other digitally excluded groups
- Youth workers
- Local and regional decision-makers from the educational sector.

RESULTS:

Results expected are:

- To provide teachers and other educational staff with inclusive teaching methods and tools.
- To create networks at local, regional and European level for spreading good practice of educational integration.

FUTURE TARGETS AND PERSPECTIVES:

This project would be useful for future targets from local to international level. DISC is a transferable





Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS 2: Integrazione / Migrazione legale - ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche

Inclusione sociale ed economica SM PROG-2227 SAVOIR FAIRE

and replicable project so it could be used to reach more beneficiary groups in other countries.

OPPORTUNITY OF TRANSFERABILITY IN A DIFFERENT CONTEXT:

The project activities will result in a series of materials and documents supporting transferability and sustainability of the best practices.

CONTACT PERSON: Juan Guerrero as a Head of International R&D projects, INCOMA.

Jguerrero@incoma.net

OTHER:

Facebook profile: <https://www.facebook.com/DISCproject.eu>

Website: [DISC | Digital skills for integration and active citizenship \(discproject.eu\)](http://discproject.eu)

Progetto



Centro di ricerca
interuniversitario
su carcere, devianza,
marginalità e governo
delle migrazioni

www.observatorio.org.it



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS 2: *Integrazione / Migrazione legale - ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche*
Inclusione sociale ed economica SM PROG-2227 SAVOIR FAIRE

BEST PRACTICE SUMMARY SHEET

INSTITUTION: INCOMA

BEST PRACTICE'S SUBJECT: Booster employability of migrant women in the STEAM (Science, Engineering, Arts and Technology) sector.

BEST PRACTICE'S DESCRIPTION:

The MentoraSTEAM project aims to develop highly skilled migrant women's self-efficacy, confidence and soft skills in the STEAM sector in order to boost employability.

The main best practice of MentoraSTEAM is a Employability Booster Training Course.

IMPLEMENTATION CONTEXT AND TERRITORY:

The implementation of the MentoraSTEAM project will be carried out in each partner's country: Finland, UK, Italy and Spain.



Centro di ricerca
interuniversitario
su carcere, devianza,
marginalità e governo
delle migrazioni



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS 2: Integrazione / Migrazione legale - ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche

Inclusione sociale ed economica SM PROG-2227 SAVOIR FAIRE

STAKEHOLDERS INVOLVED:

Stakeholders involved are: NGOs, youth association, policymakers, support organizations, companies and other stakeholders.

BENEFICIARIES:

The project's main target group and direct beneficiaries are migrant women with a STEAM background. This category includes first and second-generation migrant women who have education (current or past) or work experience (volunteer, internship, paid work) in the STEAM sector or in a job related to STEAM. The target group will also comprise of Career Transition employees - those ones wanting to move to a STEAM sector.

RESULTS:

- Empowerment and training of migrant women with a STEAM background. There will be a development of new skills and development of existing skills. Thus, improving employability.
- Building awareness of the inequalities and challenges of migrant women with STEAM background. Building connections between women who experience this inequality to empower one another and continue to work together outside of the project to spread the word.
- Improve knowledge and understanding of the challenges this target group currently face amongst employers, employment agencies, the third sector, Chambers of Commerce and VET centres amongst others.

FUTURE TARGETS AND PERSPECTIVES:

Progetto



Centro di ricerca
interuniversitario
su carcere, devianza,
marginalità e governo
delle migrazioni



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS 2: Integrazione / Migrazione legale - ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche

Inclusione sociale ed economica SM PROG-2227 SAVOIR FAIRE

The future targets not only are the future newcomers' migrant women in the STEAM sector, but also the NGOs, companies, support organizations and policymakers as stakeholders.

OPPORTUNITY OF TRANSFERABILITY IN A DIFFERENT CONTEXT:

MentoraSTEAM will ensure transferability to other target group and contexts. The international cooperation between different partner countries makes this project a replicable and transferable project.

CONTACT PERSON: Juan Guerrero as a Head of International R&D projects, INCOMA.
Jguerrero@incoma.net



Centro di ricerca
interuniversitario
su carcere, devianza,
marginalità e governo
delle migrazioni



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS 2: *Integrazione / Migrazione legale - ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche*

Inclusione sociale ed economica SM PROG-2227 SAVOIR FAIRE

BEST PRACTICE SUMMARY SHEET

INSTITUTION: INCOMA

BEST PRACTICE'S SUBJECT: REC- Recognition of non-formal competences of migrant people.

BEST PRACTICE'S DESCRIPTION:

REC is focused on the VET and labour market inclusion of migrants and refugees by trying to find common standards that are coherent with EU and national and local level requirements.

The main best practice of this project is the Toolkit: this is made up of several tools addressed to operators who work in the orientation of migrant people. It is a kit of tools for the evaluation and recognition of non-formal skills that migrant had acquired in their original countries.

IMPLEMENTATION CONTEXT AND TERRITORY:

The implementation context of this best practice will be in each partner countries: Italy, Belgium, France, Greece and Spain.

STAKEHOLDERS INVOLVED:

Progetto



Centro di ricerca
interuniversitario
su carcere, devianza,
marginalità e governo
delle migrazioni

www.observatoire.org.it



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

*OS 2: Integrazione / Migrazione legale - ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche
Inclusione sociale ed economica SM PROG-2227 SAVOIR FAIRE*

Stakeholders involved are National/regional authorities that work in the field of training, education and recognition of non-formal or informal competences; policymakers, support organization companies, VET practitioners (intercultural mediators, counsellors, trainers and guidance experts. Also the European networks are stakeholders.

BENEFICIARIES:

Migrant and refugees, this is the main target group.

RESULTS:

The results expected are:

- Enhance and create transnational professional competence of practioners and stakeholders of VET in line with EU standards.
- Mainstream the tools and practice that can make non-formal and informal skills of migrants and refugees visible and comparable with formal recognition by VET providers and stakeholders.

FUTURE TARGETS AND PERSPECTIVES:

Migrant and refugees in other European countries.

OPPORTUNITY OF TRANSFERABILITY IN A DIFFERENT CONTEXT:

The choice of a limited number of employment scenarios and limited number of basic professional's skills of migrant / refugees, agreed at transnational level following existing employment needs of different countries, enable a high potential for transferability in other EU countries and is planned in

Progetto



Centro di ricerca
interuniversitario
su carcere, devianza,
marginalità e governo
delle migrazioni
AdiS



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS 2: Integrazione / Migrazione legale - ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche

Inclusione sociale ed economica SM PROG-2227 SAVOIR FAIRE

order to create a “transnational-based methodology”, to be applied then through a transnational joint training for practitioners.

CONTACT PERSON: Juan Guerrero as a Head of International R&D projects, INCOMA.

Jguerrero@incoma.net

Progetto



Centro di ricerca
interuniversitario
su carcere, devianza,
marginalità e governo
delle migrazioni

www.cimafirenze.org.it



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS 2: *Integrazione / Migrazione legale - ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche*

Inclusione sociale ed economica SM PROG-2227 SAVOIR FAIRE

BEST PRACTICE SUMMARY SHEET

INSTITUTION: INCOMA

BEST PRACTICE'S SUBJECT: Labour and social integration of migrant people. BEST PRACTICE'S DESCRIPTION:

VAMOS aims to design, develop and provide a training course specifically aimed at the migrant population that will allow them to increase their employability in the Third Sector, acquiring specific competences, they can then go on to facilitate the social and labour inclusion of further migrants. Some of the competences could be: intercultural mediation, career guidance, communicative skills, psychological support, basics on Migration legislation and identification of arriving migrants' competences. This is the main best practice of VAMOS.

IMPLEMENTATION CONTEXT AND TERRITORY:

The implantation will be on partner countries: Italy, Greece, United Kingdom and Spain. Each country has two partners so the implementation will take place in different territories of each country mentioned above.

STAKEHOLDERS INVOLVED:



Centro di ricerca
interuniversitario
su carcere, devianza,
marginalità e governo
delle migrazioni



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS 2: Integrazione / Migrazione legale - ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche

Inclusione sociale ed economica SM PROG-2227 SAVOIR FAIRE

VAMOS will have a positive impact toward other associations, NGOs and entities working with migrants in each country: experts in Adult Education and intercultural education, Migration centers providing training, job centers, careers advisor and other interested parties.

BENEFICIARIES: The main target are migrants and refugees with experience in the host country who wish to become experts in labour and social inclusion, who will increase their employability through the professionalization of their experience and newcomers, who will see an increased inclusion through the mentorship and guidance offered by this new professional profile.

RESULTS:

VAMOS will achieve a double aim as we mentioned above: to enhance labour integration of experienced migrants and to improve the social and labour integration of newcomers. Other results related to the main Intellectual Outputs will be:

- VAMOS network.
- A Guidelines for facilitators.
- A repository of Learning materials.

FUTURE TARGETS AND PERSPECTIVES:

The impact of the project is extended on several levels. The main future target will be migrants and newcomers, a Guidelines for Newcomers from Migration Experiences will be created on this project.

OPPORTUNITY OF TRANSFERABILITY IN A DIFFERENT CONTEXT:



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS 2: Integrazione / Migrazione legale - ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche

Inclusione sociale ed economica SM PROG-2227 SAVOIR FAIRE

The validation of the VAMOS training course will be an opportunity of transfereability. This course will be implemented in each partners' countries so it has been designed in order to be replicated in the rest of Europe.

CONTACT PERSON: Juan Guerrero as a Head of International R&D projects, INCOMA.
Jguerrero@incoma.net

OTHER: <http://projectvamos.eu/>

Progetto



Centro di ricerca
interuniversitario
su carcere, devianza,
marginalità e governo
delle migrazioni

www.cimmiroma.unipi.it



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS 2: *Integrazione / Migrazione legale - ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche*
Inclusione sociale ed economica SM PROG-2227 SAVOIR FAIRE

BEST PRACTICE SUMMARY SHEET

INSTITUTION: Universidad Pablo de Olavide (Seville)

BEST PRACTICE'S SUBJECT:

Project: "Voices of Immigrant Women" (VIW). Reference Number 2020-1-ES01-KA203-082364, part of the Erasmus+ Programme, in key action KA203: Strategic Partnerships (Higher Education). Co-financed by the European Union.

BEST PRACTICE'S DESCRIPTION:

The objective of the "Voices of Immigrant Women" project is to contribute to "building an inclusive higher education system" by addressing the major, social challenge posed by migration and, more specifically, women's current migration flows in Europe.

IMPLEMENTATION CONTEXT AND TERRITORY:

In a context where the number of international displacements is increasing as a consequence of "conflicts, persecution, situations of degradation and environmental change" (Report on Migrations in the World, 2017), the importance of guaranteeing "security, order and regularity of migration, fully respecting Human Rights" (Agenda 2030 for Sustainable Development Goals of the United Nations, 2015) is a crucial aspect. In the last years, in Europe, migration is also at the core of social and political conflicts, around the material costs for the societies and the threat to the national identities. In this

Progetto



Centro di ricerca
interuniversitario
su carcere, devianza,
marginalità e governo
delle migrazioni



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS 2: Integrazione / Migrazione legale - ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche

Inclusione sociale ed economica SM PROG-2227 SAVOIR FAIRE

context, where female migrations represent 50% of population movements, the inclusion of a gender perspective in international migrations is essential.

STAKEHOLDERS INVOLVED:

The partners participating in the proposal are: Pablo de Olavide University (Spain); Institut de Recherche pour le Développement (France); European Public Law Organization (Greece); Università Degli Studi di Firenze (Italy); Pixel-Associazione Culturale (Italy), Politecnico Institute of Braganza (Portugal); EMET Arco Iris Foundation (Spain); Mirovni Institut (Slovenia)

BENEFICIARIES:

Direct beneficiaries' groups: They are higher education students of different disciplines such as social sciences, social work, education, psychology, health and medical studies, legal studies..., researchers, Higher Education professors and professionals working in the field.

Indirect beneficiaries' groups: They are immigrant women who will also benefit, in the long term, of the skills acquired by the aforementioned personnel who will be dealing with them

RESULTS:

The project will be implemented from 2020 to 2022 and the expected results are:

- Mapping of Case Studies and Success Stories of integration of migrant women in the different European partner countries
- Transnational and interdisciplinary training e-learning program on “Human Mobility, Integration and Gender” in the European context.
- Policy Recommendation, the project will provide a set of practical oriented intervention proposal to
- policymakers

Progetto



Centro di ricerca
interuniversitario
su carcere, devianza,
marginalità e governo
delle migrazioni



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

*OS 2: Integrazione / Migrazione legale - ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche
Inclusione sociale ed economica SM PROG-2227 SAVOIR FAIRE*

FUTURE TARGETS AND PERSPECTIVES:

Continue working on the migratory reality of migrant women from a gender perspective.

OPPORTUNITY OF TRANSFERABILITY IN A DIFFERENT CONTEXT:

The transfer of the project in different contexts (universities, associations, population ...) is being promoted to raise awareness about female migrations and favor the integration of migrant women.

CONTACT PERSON:

Person who will participate in the webinar (researcher):

- Name and surname: Fabiola Ortega de Mora
- E-mail: faortde@upo.es
- Institution: Universidad Pablo de Olavide

Coordinating contact person

- Name and surname: María Teresa Terrón Caro
- E-mail: mttercar@upo.es
- Institution: Universidad Pablo de Olavide

OTHER:

For more information you can access the project website through the following link <https://viw.pixel-online.org>



Centro di ricerca
interuniversitario
su carcere, devianza,
marginalità e governo
delle migrazioni
www.observatorio.unipi.it